



COMUNITA' MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO

SERVIZIO AGRICOLTURA E FORESTE

**Bando per l'assegnazione di contributi
per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici
e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati,
presenti nel territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano**

(legge 25 luglio 2017, n. 127, D.M. 1904 del 19 febbraio 2019, DGR 2405 del 11 novembre 2019)

Approvato con Deliberazione G.E. n. 14 del 17/03/2021

1. FINALITA'

Il bando si propone di sostenere e promuovere interventi volti al recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, ai sensi della legge 25 luglio 2017, n. 127 e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019 n. 1904 e della DGR 2405 del 11 novembre 2019.

Le finalità della misura sono la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria, attraverso interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia degli agrumeti caratteristici, ossia quelli aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale, meglio definiti al capitolo successivo, situati in aree vocate alla coltivazione di specie agrumicole nelle quali particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche specifiche strettamente connesse alla peculiarità del territorio di origine.

2. DEFINIZIONI DI AGRUMETO CARATTERISTICO

Agrumeti caratteristici: agrumeti aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale.

Per agrumeti caratteristici si intendono quelli aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale, rappresentato da una o più caratterizzazioni, anche combinate tra loro, delle caratteristiche di pregio sottoelencate, dimostrate da specifica documentazione. In particolare, per il pregio varietale, dovrà essere dimostrata la presenza storica delle cultivar nella zona interessata.

1. Il pregio varietale è rappresentato dalle principali *cultivar* tradizionali italiane:

Arancio	Cloni di arancio biondo (Belladonna, Biondo del Gargano, Duretta del Gargano, Ovale Calabrese, Biondo di Trebisacce, Biondo del Piceno ecc.), Portoghese, San Leo, Nostrale di Alezio, Piattello, Sanguigno, Ovale, Vaniglia, Vaniglia Rosa, Navel, Tarocco, Moro, Sanguinello, Brasiliano, Pernambuco (Selezione di Washington Navel).
Limone	Cloni di limone Femminello (Siracusano, Zagara Bianca, Ovale di Sorrento Sfusato Amalfitano ecc.), Femminello del Gargano, Interdonato, Monachello, 4 Stagioni del Ponente Ligure, di Monterosso, limone Madernino/a.
Mandarino e mandarino simili	Avana, Tardivo di Ciaculli, clementina comune
Lime e limette	Limetta di Spagna, Verracetta di Gallipoli, Limetta Romana
Chinotto	"di Savona"
Cedro e Limoni Cedrati	Cedro di Diamante, Cedro rugoso, Cedro Gigante, Cedro di Salò, Canarone, Limoni Cedrati, Pompia, Limone Pane
Bergamotto	Bergamotto Femminello, Fantastico e Castagnaro

Il pregio varietale, nel Parco Alto Garda Bresciano, è rappresentato dalle *cultivar* tradizionali di *Limone Madernino* e *Cedro di Salò*, nonché da altre *cultivar* di *limone*, *arancio*, *mandarino*, *cedro* o *bergamotto* di cui sia dimostrabile la *tradizionalità della coltivazione*, comprese fra le varietà indicate nella tabella soprastante.

2. Il pregio paesaggistico è rappresentato dalla presenza di elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, anche in combinazione tra loro, come: terrazzamenti, ciglionamenti, strutture a lunetta prevalentemente in pietra a secco o in terra battuta, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati o altri materiali, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero. Parte caratterizzante delle architetture costruite sono i manufatti legati alla raccolta e distribuzione dell'acqua attraverso i metodi della irrigazione per sommersione e scorrimento.
3. Il pregio storico è rappresentato da quei paesaggi che sono presenti in un determinato territorio da lungo tempo e che risultano stabilizzati o evolvono molto lentamente. Essi sono generalmente legati all'impiego di pratiche e tecniche tradizionali ovvero quelle pratiche caratterizzate da un ridotto impiego di energie sussidiarie esterne in termini di meccanizzazione, nonché da forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno formati. L'epoca di impianto deve risalire almeno a prima del 1960 e i sestri di impianto e la densità devono essere coerenti con gli ordinamenti colturali tradizionali del territorio. Sono, altresì, elementi di pregio storico le chiusure, gli antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione, i manufatti di raccolta e di distribuzione dell'acqua, le case padronali e la minuta architettura rurale, anch'essi risalenti a prima del 1960.
4. Il pregio ambientale è rappresentato da quelle varietà tradizionali storicamente coltivate con metodi e tecniche sostenibili e a basso impatto ambientale, collegate ad opere di sistemazione agraria identitaria del territorio, quali terrazzamenti, muri in pietra a secco, siepi, frangiventi vivi e, in ogni caso, tutti quegli elementi puntuali, lineari e areali del mosaico paesaggistico che favoriscono la biodiversità.

La coltivazione degli agrumi nelle storiche Limonaie gardesane conferisce all'agrumeto sia il pregio paesaggistico, che quello storico ed ambientale di cui ai punti precedenti.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando è di euro **60.371,03**.

4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di contributo possono essere presentate nel periodo compreso fra il 6 aprile ed il 31 maggio 2021 esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it, utilizzando la modulistica allegata al presente Bando.

5. BENEFICIARI: chi può presentare la domanda

I beneficiari sono **coltivatori diretti e imprese agricole**, proprietari o conduttori delle superfici oggetto di intervento, attivi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Per soggetti attivi si intendono coloro i quali esercitino un'attività economica compatibile con le finalità dell'assegnazione del contributo, dimostrata da certificato camerale.

Non possono presentare domanda di sostegno coloro nei cui confronti sussistano condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati nel territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

7. INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Le domande potranno essere presentate per una sola delle seguenti tipologie di intervento :

7.2 Intervento di tipo 1

Interventi di recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici a fini di ristrutturazione produttiva, ai quali sono mancate le ordinarie cure colturali per meno di cinque anni.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto degli elementi strutturali del paesaggio e con tecniche e materiali adeguati al mantenimento delle caratteristiche di tipicità e tradizionalità delle identità locali dando, inoltre, priorità alle tecniche di coltivazione tradizionale e all'agricoltura integrata e biologica. La ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente del patrimonio di specie e di *cultivar* storicamente legato al territorio. Il materiale impiegato per la ricostituzione varietale, quale materiale di propagazione (portainnesti, nesti e piantine innestate), dovrà essere certificato secondo la normativa fitosanitaria vigente. Gli interventi devono mirare ad un "recupero generale" della valenza varietale, paesaggistica, storica, ambientale e produttiva degli agrumeti, comprendenti anche interventi colturali straordinari.

Gli interventi di recupero, salvaguardia e tutela che possono essere ammessi a finanziamento e che concorrono agli obiettivi sopra indicati sono:

- . opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto tradizionale anche con interventi finalizzati alla prevenzione della diffusione della "tristeza" o di altre fitopatie, compreso il recupero delle opere a corredo;
- . miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto.

Sono ammissibili spese per:

- estirpazione di piante;
- acquisto e reimpianto di piante;
- reinnesti;
- potatura e piegatura delle piante;
- realizzazione di strutture di sostegno (castelli)
- lavorazioni del terreno;
- impianti di irrigazione;
- concimazione;
- riporto di terreni;
- manutenzione dei muretti a secco;
- manutenzione straordinaria delle coperture a scopo di protezione termica/metereologica degli agrumeti;
- strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero;
- recupero di impianti di irrigazione esistenti;
- trattamenti fitosanitari.

7.2 Intervento di tipo 2

Interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati a fini di ricostituzione produttiva, che persistono in uno stato di abbandono da oltre cinque anni.

Gli interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati sono finalizzati alla ricostituzione delle superfici agrumicole al fine di reintegrare il patrimonio varietale, paesaggistico, storico e ambientale.

Gli interventi di ricostituzione devono rispettare gli elementi paesaggistici, storici e ambientali, finalizzati anche al miglioramento della biodiversità.

La ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente del patrimonio di specie e di *cultivar* storicamente legato al territorio. Il materiale impiegato per la ricostituzione varietale, quale materiale di propagazione (portainnesti, nesti e piantine innestate), dovrà essere certificato secondo la normativa fitosanitaria vigente.

Gli interventi di recupero, salvaguardia e tutela che possono essere ammessi a finanziamento e che contribuiscono agli obiettivi sopra indicati sono:

- . opere di ricostituzione produttiva dell'agrumeto tradizionale, ivi compresi l'estirpazione e il reimpianto, nonché il recupero delle opere a corredo;
- . miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto.

Sono ammissibili spese per:

- potatura e piegatura delle piante;
- realizzazione di strutture di sostegno (castelli)
- lavorazioni, dissodamento e scasso di terreni;
- impianti di irrigazione a goccia;
- concimazione;
- riporto di terreni;
- ristrutturazione di muretti a secco;
- coperture a scopo di protezione termica/metereologica degli agrumeti;
- strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero;
- recupero di impianti di irrigazione esistenti;
- estirpazione di piante;
- acquisto e reimpianto di piante;
- reinnesti.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ' ED IMPEGNI

Il beneficiario deve possedere al momento della presentazione della domanda un titolo di conduzione del terreno oggetto di intervento valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario stesso si assume con il presente bando.

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Il beneficiario delle risorse deve assicurare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo.

Tale impegno potrà essere verificato dal competente Servizio della Comunità Montana, tramite sopralluogo, comunicandone al beneficiario la data prevista con almeno tre giorni lavorativi di anticipo.

9. CRITERI DI SELEZIONE

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Punteggio in base alla natura del richiedente	
Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	Punti 4
Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) con meno di 40 anni	Punti 5
Cooperative agricole	Punti 3
Società agricole	Punti 2
Altre Aziende/Imprese agricole	Punti 1

Punteggio in base alla tipologia di intervento	
Interventi di recupero e salvaguardia (Intervento 1)	Punti 5
Interventi di ripristino degli agrumeti <u>abbandonati</u> (Intervento 2)	Punti 3

Punteggio in base alle caratteristiche di pregio	
Interventi su elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, quali terrazzamenti, ciglionamenti, muri in pietra a secco, tradizionale copertura delle piante, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero, manufatti legati alla distribuzione dell'acqua con metodi di irrigazione per scorrimento. Presenza di strutture di sostegno (castelli)	Punti 1 per elemento – MAX 3 punti
Interventi che interessano impianti originari antecedenti al 1960	Punti 2
Interventi prettamente agronomici che interessano la coltura	Punti 1
Interventi che prevedano tecniche di agricoltura biologica	Punti 2
Interventi in storica limonaia gardesana	Punti 5

A parità di punteggio, verrà data precedenza alle domande di tipologia 1, in caso di ulteriore parità alla data di protocollo di presentazione della domanda di contributo.

10. SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Le spese ammissibili comprendono:

- i costi per la realizzazione dell'intervento;
- i costi per le cure colturali post impianto connesse all'attecchimento;
- le spese generali.

al lordo di ogni onere accessorio, IVA esclusa, con eccezione di quanto previsto al successivo capitolo 11.3 .

10.1 Spese per la realizzazione dell'intervento

Sono ammesse a finanziamento:

- le spese afferenti alle lavorazioni utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi di cui al capitolo 7;
- le sole spese effettuate successivamente alla data di ammissione a finanziamento.

Non saranno comunque ammissibili i costi non direttamente connessi alla realizzazione di interventi riconducibili alle tipologie indicate, oltre a quanto espressamente indicato al capitolo 12 "limiti e divieti".

10.2 Spese generali

Le spese generali ammissibili comprendono:

- la progettazione degli interventi proposti, comprensiva di IVA e di ogni ulteriore onere, da effettuarsi a cura di tecnico abilitato;
- la direzione dei lavori comprensiva di IVA e di ogni ulteriore onere;
- il piano di sicurezza del cantiere, laddove previsto dalla normativa vigente, comprensivo di IVA e di ogni ulteriore onere, e relativi emolumenti per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;

10.3 Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

L'I.V.A. può essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'I.V.A. (Allegato 3)

Nel caso di esposizione dell'IVA, rimane invariato l'importo massimo ammissibile di cui al capitolo 13.

10.4 Divieto di cumulo degli aiuti

I contributi sono erogati ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019, e quindi nel limite massimo di 20.000,00 euro a beneficiario, comprese le spese generali, indipendentemente dal numero di domande presentate.

I contributi di cui al presente intervento non sono cumulabili con le agevolazioni concesse per i medesimi interventi da altri regimi di aiuto. Deve essere resa autodichiarazione in tal senso, compilando l'allegato 2 del presente Bando.

11. LIMITI E DIVIETI

Non possono essere finanziati:

1. gli interventi avviati prima dell'ammissione a finanziamento della domanda;
2. gli interventi che prevedano l'impiego di coltivari non ricomprese nell'elenco di cui al punto 2 e la cui presenza non sia storicamente documentata nell'area di intervento;
3. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
4. la realizzazione ex novo di viabilità di accesso percorribile da mezzi motorizzati, nonché di piste ciclo-pedonali, e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
5. giardini e relative attrezzature;
6. i movimenti di terra non correlati direttamente alle tipologie di interventi ammessi a finanziamento;
7. le opere di ingegneria civile non direttamente correlate agli interventi di recupero, salvaguardia e ripristino degli agrumeti caratteristici;
8. vivai e piantonai;
9. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
10. strutture e infrastrutture in genere, non strettamente correlate al recupero dell'agrumeto caratteristico;
11. materiale promozionale, cartellonistica, studi, ricerche, pianificazione, programmazione, studi di fattibilità, masterplan.
12. Interventi realizzati con materiale usato
13. Lavori in economia, tranne che per la parte agronomica dell'intervento e per quei lavori che possono essere normalmente eseguiti dall'impresa agricola richiedente (come da dichiarazione del tecnico progettista)

12. LIMITE DELLE SPESE E IMPORTO MINIMO E MASSIMO DEL SOSTEGNO

La spesa minima ammissibile, esclusa IVA e Spese Generali, è pari a € 2.500,00

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale **pari al 90%** delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Come riportato al precedente punto 10.4 l'importo massimo del contributo erogabile non potrà superare € 20.000,00 a beneficiario, comprese le spese generali, indipendentemente dal numero di domande presentate.

L'intervento dovrà essere completamente realizzato. Eventuali economie di spesa determineranno una riduzione del contributo, mentre in caso di maggiori costi il contributo concedibile rimarrà quello fissato in sede di istruttoria.

13. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato e conforme all'oggetto progettuale; le relative spese devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre 12 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori deve essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute.

14. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato, il beneficiario deve utilizzare le seguenti modalità di pagamento:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

I documenti commerciali e contabili, presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, devono essere intestati allo stesso beneficiario e devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto).

Il CUP sarà staccato dalla Comunità Montana e comunicato al beneficiario all'atto dell'ammissione a finanziamento.

15. PROCEDURE CONNESSE AL BANDO

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di contributo
- Domanda di saldo.

Potranno essere eventualmente anche presentate:

- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese
- Domanda di proroga

16. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo è predisposta su apposito modello e presentata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it.

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità:

A. **titolo di conduzione** valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando;

B. **relazione tecnica** illustrativa degli interventi oggetto della domanda di contributo firmata da tecnico qualificato;

C. **computo metrico/preventivo di spesa** delle opere che si intendono realizzare firmata da tecnico qualificato;

Il computo metrico deve evidenziare in maniera chiara e quantificare i lavori che potranno essere realizzati in economia dal richiedente, distinguendoli da quelli che verranno affidati ad imprese esterne.

Per il computo metrico si fa riferimento al «Prezzario delle opere forestali di Regione Lombardia - aggiornamento 2019» - D.d.s. 15 ottobre 2019 - n. 14785.

La domanda di contributo comprende le dichiarazioni e gli impegni; il richiedente, nel sottoscrivere la domanda, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

17. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il Servizio Agricoltura e Foreste della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano procede con la ricevibilità delle domande di contributo verificando che siano state trasmesse nei modi e nei tempi prestabiliti dal presente bando.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- b. verifica del rispetto dei criteri di selezione: in particolare la verifica dei punteggi e l'attribuzione definitiva del punteggio;
- e. verifica delle condizioni di ammissibilità specificate nel presente bando;
- d. verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- e. verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "interventi e spese ammissibili al sostegno", rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento;
- f. un sopralluogo, dove è previsto l'intervento;
- g. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
 - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- **parzialmente positivo**: (nel caso di riduzione del punteggio o nel caso di esclusione di voci di spesa, etc)

18. RICHIESTA DI RIESAME

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, presentando per iscritto sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti, mediante consegna diretta o invio a mezzo posta raccomandata o come file allegato a un messaggio di posta elettronica certificata (PEC).

A seguito delle osservazioni il funzionario incaricato effettua una **revisione dell'istruttoria** dando conto delle osservazioni stesse e motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

19. GRADUATORIA DELLE DOMANDE

In base alle risultanze dell'istruttoria di cui ai punti precedenti, la Comunità Montana approva:

- la “graduatoria delle domande istruite positivamente elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione della misura e tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- l' “elenco delle domande istruite negativamente”, indicando per ciascuna le motivazioni della istruttoria negativa
- l' “elenco delle domande non ricevibili”, indicando per ciascuna le motivazioni

20. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SALDO

Entro 30 giorni dal termine dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento con cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di saldo deve essere presentata tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.cm-parcoltogarda.bs.it .

Alla domanda di saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale sugli interventi realizzati, comprensiva di computo metrico finale. Il computo metrico deve evidenziare in maniera chiara e quantificare i lavori che sono stati realizzati in economia dal richiedente, distinguendoli da quelli affidati ad imprese esterne, giustificati dalle relative fatture;
2. dichiarazione del tecnico attestante la realizzazione di lavori in economia;
3. copia delle fatture emesse per forniture o lavori affidati a ditte esterne (sulle quali deve obbligatoriamente essere indicato il CUP) quietanzate mediante dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice o esecutrice dei lavori, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio, per acquisti on line da portali di vendita, redatte con applicativi che non permettono l'inserimento di diciture particolari, ecc.), in questi casi, dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sulla fattura originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
4. tracciabilità dei pagamenti effettuati (sui quali deve obbligatoriamente essere indicato il CUP) mediante copia del bonifico. Tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

La domanda di saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, è irricevibile e determina la decadenza del sostegno concesso.

21. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SALDO

L'istruttoria della domanda di saldo prevede l'esecuzione dei seguenti controlli amministrativi:

- a) verifica della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) verifica degli interventi conclusi e rendicontati;
- e) verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- e) visita sul luogo per il controllo dell'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Sulla base dell'esito del controllo in loco il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione. A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.

- **Parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e rideterminazione della stessa.

22. CONTROLLI EX POST

Nei 5 anni successivi al pagamento finale, la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano potrà verificare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate.

23. MODIFICHE DI DETTAGLIO

Non sono ammissibili varianti della domanda che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che l'hanno resa ammissibile a contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative dell'intervento, purchè comunicate in precedenza alla loro effettuazione;
- i cambi di fornitore;

24. DOMANDA DI PROROGA

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere solo una proroga per un periodo massimo di 90 giorni oltre il termine previsto per la realizzazione degli interventi.

La proroga è concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La domanda di proroga, è presentata tramite PEC almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la conclusione degli interventi.

25. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI

Le domande di contributo e le domande di saldo possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente tramite PEC., entro 10 giorni dalla presentazione delle stesse.

L'errore palese è considerato tale quando chi l'ha compiuto ha agito in buona fede.

La domanda di correzione e adeguamento di errore palese riferita alla domanda di sostegno è inefficace ai fini della modifica della graduatoria di merito una volta che questa è già approvata.

26. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" sono, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- e. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda. In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, è comunicato per iscritto tramite PEC, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

27. RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.

28. TUTELA DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

I dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Ai sensi del Art. 28 Regolamento (UE) 2016/679, la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano assume la qualifica di Responsabile del trattamento per i dati trattati nella persona della Dott.ssa Avv. Nadia Corà incaricata quale responsabile della Protezione dei Dati della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

Bando per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

(legge 25 luglio 2017, n. 127, D.M. 1904 del 19 febbraio 2019, DGR 2405 del 11 novembre 2019)

1. Beneficiario:

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. (_____) il _____

in qualità di: titolare, legale rappresentante, altro dell'Azienda/Società/Cooperativa:

con sede legale a _____ prov. (_____)

indirizzo: _____ n. _____

C.F./CUUA _____ p.IVA _____

Pec/Mail: _____

in qualità di:

- Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP (barrare la voce di interesse)

Chiede un contributo per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici o il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, come di seguito specificato:

- Intervento di tipo 1**

Interventi di recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici a fini di ristrutturazione produttiva, ai quali sono mancate le ordinarie cure colturali per meno di cinque anni.

- 7.2 Intervento di tipo 2**

Interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati a fini di ricostituzione produttiva, che persistono in uno stato di abbandono da oltre cinque anni.

(barrare solo una delle voci indicate)

2. Localizzazione dell'intervento

Comune di _____

foglio	mappale	superficie (ha)	uso attuale del suolo
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Interventi

Descrivere brevemente gli interventi che si vogliono effettuare e che sono illustrati nella relazione allegata:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

per un totale complessivo di € (come da computo metrico allegato) e per un Contributo richiesto di € (90% del totale complessivo).

4. Allegati alla domanda di contributo

- A. titolo di conduzione valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando;
- B. relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di contributo;
- C. computo metrico/preventivo di spesa delle opere che si intendono realizzare.
Per il computo metrico si fa riferimento al «Prezzario delle opere forestali di Regione Lombardia - aggiornamento 2019» - D.d.s. 15 ottobre 2019 - n. 14785.
- D. dichiarazione riguardo la posizione aziendale nei confronti dell'I.V.A. (Allegato 2 del Bando)
- E. dichiarazione di non aver percepito o richiesto altri contributi per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente istanza (Allegato 3 del Bando)

5. Punteggio

(Indicare nella terza colonna il punteggio attribuibile alla propria richiesta)

A - Punteggio in base alla natura del richiedente	Assegnabile	Richiesto
Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	Punti 4	
Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) con meno di 40 anni	Punti 5	
Cooperative agricole	Punti 3	
Società agricole	Punti 2	
Altre Aziende/Imprese agricole	Punti 1	

B - Punteggio in base alla tipologia di intervento	Assegnabile	Richiesto
Interventi di recupero e salvaguardia (Intervento 1)	Punti 5	
Interventi di ripristino degli agrumeti <u>abbandonati</u> (Intervento 2)	Punti 3	

C - Punteggio in base alle caratteristiche di pregio	Assegnabile	Richiesto
Interventi su elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, quali terrazzamenti, ciglionamenti, muri in pietra a secco, tradizionale copertura delle piante, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero, manufatti legati alla distribuzione dell'acqua con metodi di irrigazione per scorrimento. Presenza di strutture di sostegno (castelli) DA INDICARE IN RELAZIONE	Punti 1 per elemento – MAX 3 punti	
Interventi che interessano impianti originari antecedenti al 1960	Punti 2	
Interventi prettamente agronomici che interessano la cultivar	Punti 1	
Interventi che prevedano tecniche di agricoltura biologica	Punti 2	
Interventi in storica limonaia gardesana	Punti 5	

Totale punti.....(somma del punteggio A+B+C).

6. Dichiarazioni e impegni

Il sottoscritto _____

chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal bando per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici o il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati,

si impegna ad assicurare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo.

dichiara

- che i dati indicati nel presente modello e negli allegati corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47,

- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, fermo restando l'applicazione dell'art. 75, il quale stabilisce che qualora, a seguito del controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE n. 679/2016) e all'art. 29 del presente Bando.

Data _____

Firma

Allegare copia di documento di identità del richiedente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
ALTRE DI FONTI FINANZIAMENTO (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ___ / ___ / ___
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____
Codice fiscale _____ , in qualità di:

- titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Codice fiscale _____ , con riferimento alla domanda di contributo per interventi di ripristino o recupero di agrumeti caratteristici, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA di:

- avere**
- non avere**

richiesto da altre Fonti di finanziamento un contributo per la realizzazione degli interventi a valere sul "Bando per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano".

Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente ogni variazione di posizione dovesse eventualmente verificarsi comunicandolo formalmente ai competenti uffici della Comunità montana e al Responsabile dei procedimenti.

Luogo, data

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a

Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di

_____ Provincia _____ via

Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale
rappresentante _____ di

_____ Codice

Fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto
stabilito dal bando della Comunità montana in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici
conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera,
ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella
domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26
ottobre 1972, n. 633);

non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5
del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista
dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante
